

De Simone: “Primarie subito, ma senza Ncd”

Pubblicato: Lunedì 21 Settembre 2015



«**Le primarie del centrosinistra** vanno fatte a novembre e il regolamento va definito in fretta, entro dieci giorni». Stringe i tempi **Dino De Simone**, il candidato alle primarie che inizia da oggi la sua campagna di ascolto in città.

«**Tutti i mercoledì** proporremo un incontro per spiegare la nostra idea di welfare, servizi e città». De Simone dice però chiaramente quale sia la sua idea di coalizione. «Chi ha governato in questi anni con la Lega deve stare fermo un giro – afferma – deve uscire dal campo». **De Simone è contrario a un accordo con l’Ncd**, il partito di Alfano che fino a pochi mesi fa era nella maggioranza di centrodestra.

Su questo punto De Simone marca una differenza con Davide Galimberti, il candidato alle primarie che a tutt’oggi è espressione della segreteria cittadina del Pd e della **maggioranza emersa** dal dibattito interno nei circoli del partito. Galimberti ha già in programma una conferenza di presentazione al teatro Santuccio venerdì 2 ottobre alle 21, ma soprattutto ha dichiarato in una intervista che sta lavorando per trovare un accordo con l’Ncd.

Ecco le iniziative di De Simone

Mercoledì 23 settembre, ore 18, Twiggy: «CITTÀ E TERRITORIO». Rigenerazione della città e infrastrutture verdi, mobilità dolce: come rendere Varese davvero viva. Non grandi opere, non astronavi in atterraggio sulla città, ma manutenzione, riqualificazione e attenzione agli spazi che realmente i cittadini vivono. Il verde deve diventare una vera rete ecologica: dai parchi ai corridoi ecologici, una

priorità da prendere finalmente in considerazione anche per il benessere, l'attrattività, la qualità della vita. La mobilità deve diventare a misura di bicicletta, i mezzi pubblici efficienti, l'auto privata un mezzo tra gli altri, non l'unica possibilità.

Mercoledì 30 settembre, ore 18, sala riunioni scuola Righi: «WELFARE»: Varese può essere città solidale, sicura e coesa. Negli ultimi anni la parola chiave dei servizi sociali è cambiata: non è più “devianza”, ma “vulnerabilità”. Con la crisi e il lavoro sempre più precario ha assunto sempre più importanza il “capitale sociale”, la rete che ogni persona riesce a costruirsi attorno per avere aiuto concreto nei momenti difficili. Varese lo deve incrementare, e compito dell'amministrazione dovrebbe essere quello di aiutare i cittadini e le associazioni in questo senso.

Mercoledì 7 ottobre, Globe Cafè, ore 18: «INNOVAZIONE COME MOTORE DELLO SVILUPPO». Varese deve diventare città ideale per le imprese capaci di creare progresso. A Boston il Massachusetts Institute of Technology sorge lungo il fiume Charles. Sull'altra sponda del fiume sono fiorite quelle realtà che si potrebbero definire “incubatori di impresa”, capaci di investire sulle idee degli studenti più brillanti, per farle crescere, creando innovazione. Per far questo serve un Comune che creda nell'intraprendenza e nella creatività, in grado di dialogare con l'Università. Varese può diventare la Boston d'Italia?

140 CARATTERI DI IDEE PER LA CITTÀ A #DINO2016

Racconta la tua idea per la città in 140 caratteri, senza dimenticare di chiudere con #Dino2016. Si può fare su twitter, citando @daino73, su Facebook, scrivendo alla pagina Dino2016, su Instagram, postando una foto con la breve descrizione dell'idea, via whatsapp o perfino con un sms al 331 9341793. Lo staff di Dino De Simone sceglierà insieme a lui le idee che potranno diventare parte del programma di Dino per Varese. Perché la partecipazione e l'ascolto dei varesini sono il nostro punto di partenza.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it